



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 12/1 DEL 12.03.2020

Oggetto: **Intesa della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi dell'art. 179 del D.Lgs. n. 163 del 2006 per l'autorizzazione all'installazione e l'esercizio di un collegamento terrestre MT in corrente continua tra la stazione SA.PE.I. di Fiumesanto (SS) e l'anodo di Punta Tramontana – CUP D59E04000040004.**

Il Vicepresidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, rappresenta come l'entrata in servizio nell'agosto del 2011 della configurazione completa del collegamento sottomarino ad altissima tensione in corrente continua a 500 kVcc di potenza nominale 1000 MW fra la penisola italiana e la Sardegna, denominato SAPEI, ha aumentato fortemente i margini di affidabilità alla copertura del fabbisogno sardo, favorendo l'esportazione della crescente produzione da fonte fotovoltaica ed eolica nell'Isola e consentendo agli operatori elettrici una partecipazione con minori vincoli di scambio alle contrattazioni nel mercato elettrico. Tra le opere connesse e funzionali del citato collegamento risulta, lato Sardegna, tra le altre, una linea di media tensione (MT) che dipartendosi dalla stazione di conversione di Fiumesanto raggiunge l'esistente elettrodo marino (anodo) in località Punta Tramontana nel comune di Castelsardo realizzato in occasione del primo collegamento con il continente denominato SA.CO.I.

Nel primo periodo di esercizio del SA.PE.I si sono verificati dei fuori servizio causati da guasti al tratto marino del suddetto elettrodotto di anodo in Sardegna anche in relazione all'impossibilità di interrare adeguatamente nel fondo marino il cavo per la presenza di Posidonia Oceanica. Considerando che tali danneggiamenti aumentano notevolmente il rischio di fuori servizio, data la difficoltà di prevenzione di tali attività e vista l'indispensabilità di prevenire ulteriori danneggiamenti futuri ai cavi, e quindi onerosi "fuori servizio" del collegamento con ripercussioni su tutto il sistema elettrico nazionale, si è reso necessario garantire un aumento di affidabilità dell'impianto in corrente continua per assicurare il corretto esercizio del collegamento senza mettere in crisi il sistema elettrico sardo e nazionale.

Pertanto, nonostante gli interventi previsti a maggiore protezione dell'esistente collegamento marino, è risultato impellente aumentare la ridondanza del collegamento in media tensione mediante un nuovo elettrodotto esclusivamente di tipo terrestre quale riserva del collegamento marino già realizzato.



In data 9 settembre 2013 Terna ha presentato alla Struttura Tecnica di Missione (STM) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio per un intervento integrativo concernente un nuovo tratto di elettrodotto, esclusivamente terrestre ed interrato, quale riserva di quello marino già realizzato. Le scelte tecnologiche e progettuali previste nel citato intervento consentiranno di limitare al massimo i possibili riflessi negativi sul funzionamento del SA.PE.I. a seguito di guasto di una delle parti costituenti il collegamento e permetteranno di assicurare il permanere dei seguenti benefici:

- maggiore aumento della sicurezza del sistema elettrico sardo;
- maggiore aumento della sicurezza della copertura del fabbisogno del Lazio e del centro Italia grazie all'utilizzo di produzione efficiente anche dalla Sardegna;
- maggiore possibilità di esportare dalla Sardegna verso il continente produzione termoelettrica competitiva e produzione da fonte rinnovabile;
- maggiore riduzione dell'emissione di CO₂ in atmosfera per effetto del maggior utilizzo di energia rinnovabile;
- maggiore opportunità per gli operatori elettrici di partecipare con minori vincoli al Mercato Elettrico garantendo allo stesso tempo maggiore flessibilità e sicurezza di esercizio del sistema;
- riduzione delle perdite;

quantificabili in almeno 70 M€ di risparmio per il sistema elettrico nazionale grazie alla rimozione dei "colli di bottiglia" tra la Sardegna e la penisola italiana.

Il tracciato dell'elettrodotto, della consistenza di circa 40 km, parte dalla stazione di conversione di Fiumesanto sita nel comune di Sassari e termina alla cabina di sezionamento di Punta Tramontana sita nel comune di Castelsardo.

Il progetto prevede che per una prima parte il collegamento, partendo dall'area di neutro del SA.PE.I. presso la stazione di conversione di Fiume Santo (SS), sia costituito da un breve tratto in cavo che arriva fino al sostegno di transizione n. 1, posizionato nella porzione Sud-Est del piazzale di stazione. Da questo punto il fascio di conduttori in corrente continua raggiungerà il sostegno di transizione n. 2 localizzato in un'area a Sud-Est all'esterno della stazione di conversione, realizzando un collegamento aereo di 74 metri.



La restante parte del collegamento sarà realizzato tramite cavo interrato ed avrà una lunghezza di circa 38,3 km. Il tracciato si svilupperà dal sostegno di transizione n. 2, procedendo in direzione Sud su strade carraie si immetterà sulla SP57 voltando in direzione Est. Percorsi circa 6 km il tracciato si immetterà nella SP34. Lungo le suddette strade provinciali l'elettrodotto si articola parallelamente al perimetro del SIN di Porto Torres senza mai interessarlo. A circa 500 metri dall'incrocio con la SS 131, il collegamento volterà a destra in una strada vicinale, che percorrerà complessivamente per 2,4 km, attraversando un cavalcavia che sovrappassa la SS 131. A questo punto il tracciato del cavo, prima di immettersi sulla strada consortile Ponti Pizzinnu, che interesserà per circa 3 km, prosegue lungo la viabilità esistente sterrata attraversando il Riu Mannu; successivamente il cavo volterà a destra per immettersi in Via Sassari (SS 131). Percorsi circa 0,7 km il tracciato volterà a sinistra sulla SP25 in direzione Est per circa 8,3 km e successivamente volterà a sinistra in direzione Nord-Est sulla SP48 per circa 6,6 km fino all'incrocio con la SS 200. Il cavo volterà a sinistra sulla suddetta strada statale e la percorrerà per circa 7,9 km. Infine, l'elettrodotto interesserà un breve tratto di strada carraia, in località Punta Tramontana, giungendo fino alla cabina di sezionamento Terna all'interno dell'area di localizzazione dell'anodo del SA.PE.I di Punta Tramontana.

Il Vicepresidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, fa presente alla Giunta che l'opera di che trattasi è inquadrata nella fattispecie di infrastrutture strategiche di cui all'articolo 179 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e la sua autorizzazione segue la procedura ivi codificata.

A seguito di quanto disposto con D.M. n. 179/2015 in ordine al passaggio delle competenze della cessata STM, Terna con nota TE/P2016/0003013 ha provveduto ad inoltrare la documentazione, già trasmessa alla STM, alla Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche che con nota prot. n. 25279 del 17 novembre 2016 ha individuato la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali quale struttura deputata alla gestione del procedimento amministrativo.

Con nota n. P20190013349 del 19 febbraio 2019 Terna ha inoltrato alla menzionata struttura la documentazione progettuale revisionata a seguito della richiesta da parte dei Comuni interessati dall'opera di modificarne parzialmente il tracciato.

Con la nota prot n. 7858 del 29 marzo 2019, la Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – Divisione III ha richiesto alla Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali di attivare l'iter della Conferenza dei Servizi istruttoria.



Con nota prot. 7928 del 10 maggio 2019 la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali ha convocato per il 19 giugno 2019 una conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 179 del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163.

In data 19 giugno 2019 presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si è svolta la Conferenza dei Servizi nell'ambito della quale sono state acquisiti i seguenti pareri:

- nota n. 21266 del 5.6.2019 con cui la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dell'Industria - Servizio Energia ed Economia Verde esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera;
- nota n. 5136 del 7.6.2019 con cui la Regione Autonoma della Sardegna - Presidenza - Direzione generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna rappresenta che, alla luce delle informazioni desumibili dalla documentazione esaminata, non sussistono motivi preliminari ostativi alla realizzazione dell'intervento. Tuttavia, in merito alla valutazione dell'opera dal punto di vista del rischio idrogeologico, rileva la mancanza di uno studio di compatibilità ai fini del Piano di Assetto Idrogeologico. Terna in merito dichiara che gli adempimenti richiesti saranno sviluppati in fase di progettazione esecutiva e che è in predisposizione nota di riscontro;
- nota n. 334710 del 10.6.2019 con cui ANAS S.p.A. - Gruppo FS Italiane esprime parere tecnico positivo preliminare con prescrizioni. A tal riguardo Terna, alla luce delle motivazioni rappresentate con nota di riscontro n. 42816 del 14.06.2019 ha chiesto alla Società ANAS di voler riconsiderare alcune prescrizioni in merito alle modalità di attraversamento ed ha proposto un tavolo tecnico dedicato in fase di progettazione esecutiva e comunque a valle del rilascio dell'autorizzazione;
- nota n. RFI-DPR_DTP_CA.ING\AOO 11\P\2019\0000595 del 7.6.2019 con cui RFI Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Direzione Territoriale Produzione Cagliari rilascia il proprio preventivo assenso con condizioni;
- nota n. 25574 del 14.06.2019 con cui la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato degli Enti Locali, Finanza ed Urbanistica - Direzione Generale Enti Locali e Finanze - Servizio Demanio, Patrimonio e Autonomie locali di Sassari e Olbia Tempio rilascia il proprio nulla osta alla realizzazione degli interventi nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni eventualmente impartite dagli altri Uffici competenti;
- nota n. 4307/06/19 del 14.6.2019 con cui il Consorzio Industriale Provinciale di Sassari



- esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere di cui trattasi;
- nota n. 26160 del 14.6.2019 con cui la Provincia di Sassari - Settore 6 - Viabilità Nord Ovest esprime parere negativo ritenendo che la posa del cavo nel corpo stradale ne pregiudicherebbe la stabilità e chiede di valutare la fattibilità dell'intervento collocando l'infrastruttura esclusivamente all'esterno della piattaforma viaria. In merito Terna dichiara di aver riscontrato il parere rappresentando che, in fase esecutiva, sarà possibile valutare ottimizzazioni del tracciato per limitare l'interessamento della carreggiata localizzando, ove possibile, all'interno della "fascia potenzialmente impegnata", il cavo sulle pertinenze stradali al di fuori della piattaforma. A tal riguardo intende proporre un tavolo tecnico dedicato in fase di progettazione esecutiva e comunque a valle del rilascio dell'autorizzazione;
 - nota n. 22825 del 18.06.2019 con cui la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica - Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia - Servizio Tutela del Paesaggio e Vigilanza Sardegna Settentrionale propone provvedimento favorevole alla realizzazione dell'opera, valutando l'intervento conforme alle norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale. Rileva la necessità di acquisire l'attestazione di conformità ai vigenti strumenti urbanistici dei 4 Comuni interessati e il parere vincolante della competente Soprintendenza;
 - nota n. 101901 del 18.6.2019 con cui il Comune di Sassari esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e non rileva ragioni di contrasto con le previsioni dello strumento urbanistico;
 - nota n. 9280 del 18.6.2019 con cui il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica - Ufficio per la Prevenzione Incendi e Rischio Industriale, visto il parere del Comando dei VV.FF. di Sassari esprime il nulla osta di competenza.

Il servizio Valutazioni Ambientali della Direzione generale della Difesa dell'ambiente ha confermato il parere positivo già reso per il collegamento sottomarino nell'ottobre 2013.

Il Presidente della Conferenza dei servizi, preso atto di quanto già acquisito agli atti della Conferenza e di quanto emerso dalla riunione, ha evidenziato il termine perentorio di 90 giorni previsto dal comma 4 del citato articolo 179 per la chiusura della procedura di Conferenza di Servizi, e quindi il 17 settembre 2019, in attesa dell'acquisizione dei pareri mancanti.



Il medesimo comma 4 articolo 179 prevede che entro i quaranta giorni successivi alla conclusione della Conferenza di servizi il Ministero valuta le proposte e le richieste pervenute dalle amministrazioni competenti e dai gestori delle opere interferenti e gli eventuali chiarimenti o integrazioni progettuali apportati dal soggetto aggiudicatore, o per esso dal concessionario o contraente generale, e formula la propria proposta al CIPE che, nei trenta giorni successivi, approva con eventuali adeguamenti o prescrizioni il progetto definitivo.

Il Vicepresidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, riferisce che il comma 5 del citato articolo 179 prevede che l'approvazione del CIPE delle opere della tipologia di che trattasi è adottata a maggioranza dei componenti con l'intesa dei presidenti delle regioni e delle province autonome interessate. L'approvazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominato, costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere, e consente la realizzazione e l'esercizio delle infrastrutture strategiche per l'approvvigionamento energetico e di tutte le attività previste nel progetto approvato. In caso di dissenso della regione o provincia autonoma si provvede con le modalità di cui all'articolo 165, comma 6 del decreto legislativo 12 Aprile 2006, n. 163.

Tutto ciò premesso e considerato, il Vicepresidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, propone di esprimere l'intesa della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi all'articolo 179 comma 5 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 per l'autorizzazione all'installazione e l'esercizio di un collegamento terrestre in corrente continua tra la stazione SA.PE.I. di Fiumesanto (SS) e l'anodo di Punta Tramontana, come sopra descritto in dettaglio.

La Giunta regionale, udita la proposta del Vicepresidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria, visto il parere favorevole di legittimità dei Direttori generali dell'Industria e della Presidenza

DELIBERA

di esprimere, ai sensi dell'art. 179, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'intesa della Regione Autonoma della Sardegna per l'installazione e l'esercizio per l'autorizzazione all'installazione e l'esercizio di un collegamento terrestre MT in corrente continua tra la stazione SA.PE.I. di Fiumesanto (SS) e l'anodo di Punta Tramontana come meglio descritto in dettaglio nelle premesse.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 12/1
DEL 12.03.2020

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda